



INCRINATO RAPPORTO DI FIDUCIA

La società di gestione degli scali pugliesi aveva aperto due contenziosi con l'Istituto dopo l'inchiesta della Polizia

L'INDAGINE SUL MALCOSTUME

Gli agenti scoprirono otto guardie giurate che ripulivano i bagagli dei passeggeri in transito dal Papola-Casale filmando tutto

Ivri «licenziata» a breve imminente la rescissione

Il contratto, dopo l'arresto degli otto vigilanti, sarà interrotto entro ottobre

● Tra ottobre e novembre. Sono questi i tempi in cui Aeroporti di Puglia dovrebbe congedare gli Istituti di Vigilanza riuniti d'Italia.

L'addio all'Ivri dovrebbe consumarsi tra qualche settimana con la rescissione del contratto sull'Aeroporto del Salento, dopo la doppia azione - legale ed amministrativa - avviata dal gestore degli aeroporti pugliesi in seguito all'indagine che il 17 aprile scorso portò all'arresto di 8 vigilanti infedeli sorpresi a rubare ripetutamente nei bagagli dei passeggeri. La decisione di rompere con una delle maggiori società italiane nell'ambito della vigilanza privata era nell'aria sin dai giorni successivi a questa triste vicenda che ha nuociuto non poco in termini di immagine per l'aeroporto di Brindisi e non solo. A rendere noti i tempi, interrogato sul tema, il direttore ge-

nerale di Adp Marco Franchini.

«Con gli arresti si è interrotto un rapporto fiduciario con l'istituto che aveva un compito delicatissimo in aeroporto. Abbiamo quindi avviato tutte le azioni a nostra tutela».

La vicenda ha avuto ripercussioni? In quali termini?

DANNO D'IMMAGINE

Adp: «La vicenda ha causato danni non solo a noi ma anche al territorio»

«Abbiamo subito un gravissimo danno in termini di immagine. E non solo noi, il principale danneggiato è proprio il territorio».

Lo scorso 18 luglio, nell'ambito di una manifestazione indetta dalla Cgil, a confermare l'ipotesi di una imminente rottura, nonostante un contenzioso legale in atto, una lettera ricevuta dai dipendenti ai quali fu comunicato che al 30 di settembre avrebbero dovuto lasciare l'aeroporto di Brindisi. Gli addetti al controllo e alla vigilanza sui passeggeri e i bagagli, in quella occasione, ap-

SEQUENZE SHOCK
Alcuni scatti documentati dalle telecamere piazzate dagli investigatori prima del clamoroso blitz della Procura



poggiati dalla Fillcams Cgil, denunciavano azioni ritenute discriminatorie da parte dell'azienda nei loro confronti. I lavoratori denunciarono turni massacranti che rischiavano di ripercuotersi sulla qualità del servizio di sicurezza (sette ore di lavoro spesso "spalmate" nell'arco di 16 ore giornaliere, tra le 5 e le 21, con dipendenti che anche dal Lecce co-

stretti a fare la spola due o tre volte al giorno per recarsi a lavoro).

Nell'occasione la Cgil denunciò il problema delle ferie nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Polemiche a parte, i giorni per l'Istituto a cui era affidato, tra l'altro, il delicato servizio del controllo bagagli, sembrano ormai contati.

Antonio Portolano

COSA È CAMBIATO SU QUESTO FRONTE DA METÀ ESTATE AD OGGI

SERVIZI ALLE COMPAGNIE

Una nuova società gestisce i servizi di handling per Alitalia ed AirOne. Si tratta del consorzio napoletano GH Aviation Services.



Operativo da luglio nuovo handler

Alitalia ha ceduto il ramo d'azienda al Consorzio "GH Aviation Services" di Napoli

● Era già operativo sullo scalo di Bari, dal primo di luglio è attivo anche sull'aeroporto di Brindisi. Si tratta del nuovo handler (la società che gestisce tutti i servizi di assistenza agli aerei, il carico e scarico bagagli ecc.) "GH Aviation Services spa".

E' il consorzio composto da "Aviation Services spa" e "GH Napoli spa" operante già su altri scali italiani. L'attuazione del piano industriale di Alitalia ed il mancato accordo tra il vettore ed Aeroporti di Puglia hanno determinato l'arrivo di un nuovo ed importante gestore del servizio di handling sul territorio pugliese. Il piano industriale della nuova Alitalia prevedeva la terziarizzazione dei servizi di han-

dling e, dopo essere stato perfezionato in quasi tutti gli aeroporti italiani, è stato applicato anche a Bari e Brindisi. Nel capoluogo messapico è avvenuto una volta raggiunta la fatidica soglia dei 2 milioni di passeggeri. Alitalia ha in pratica ceduto il ramo d'azienda relativo ai servizi di handling con il passaggio in blocco, con tutte le garanzie occupazionali, dei dipendenti alla nuova società di servizi senza alcun contraccolpo.

In Puglia avrebbe potuto aggiudicarsi i servizi Aeroporti di Puglia ma non c'è stato accordo dopo lunghi mesi di trattative, sugli scali pugliesi operano, quindi, due società in aperta concorrenza. Negli ultimi due anni, fino al luglio scorso, Aeroporti di Puglia ha gestito il

servizio anche per i voli Airone mentre Alitalia ha sempre svolto il servizio in autoproduzione. Ora sia per l'handling dei velivoli Airone sia per quello di Alitalia (entrambi in Cai, Compagnia Aerea Italiana) il servizio è ritornato nelle mani del vettore che lo ha ceduto al consorzio "GH Aviation Services spa". Il passaggio ha visto coinvolte una sessantina di persone tra impiegati di scalo e operai che fino alla fine di giugno hanno lavorato per Alitalia e che dal primo di luglio sono confluiti tutti nel consorzio. Aeroporti di Puglia invece gestisce i servizi di handling per tutto il resto delle compagnie che sbarcano sugli scali di Brindisi e Bari.

Ant. Port.

LA PROTESTA NOVE AMMINISTRATORI IN CAMPO PER CHIEDERE UN IMPEGNO DEL SINDACO

«Guerra» tra tassisti tra Brindisi e Lecce, ordine del giorno dei consiglieri del Pdl

● La perenne "lotta" tra i tassisti brindisini e quelli leccesi approda alla richiesta di un ordine del giorno da sottoporre all'assise civica. Firmato da 9 consiglieri del centrodestra l'atto punta a coinvolgere il consiglio comunale ad impegnare il sindaco e l'assessore ai Trasporti "ad intraprendere una trattativa con il sindaco di Lecce al fine di porre fine alle disparità e comunque a porre in essere ogni azione necessaria alla difesa della dignità dei tassisti titolari di licenza della Città di Brindisi". L'oggetto del contendere è il regolamento della Città di Lecce che penalizza i tassisti di Brindisi i quali, per effetto del prov-

vedimento, dalle 22 alle 6 del mattino, a differenza dei loro colleghi salentini - che dispongono di regolari permessi - sono impossibilitati a svolgere il proprio servizio nella zona a traffico limitato in quanto soggetti a sanzione. A Brindisi invece, tutti i tassisti, non autoctoni hanno libero accesso senza dover sostenere alcun tariffario d'ingresso.

A sottoscrivere l'ordine del giorno i consiglieri Massimiliano Corsi (proponente e primo firmatario), Antonio Pisanelli, Mauro D'attis, Cosimo Elmo, Pietro Guadalupi, Piero santoro, Ilario Pennetta, Gianpiero Pennetta, Massimiliano Oggiano.

A.P.



AEROPORTO Gioia

LE REAZIONI LA VICENDA SEGUITA CON APPRENSIONE SUL FRONTE DEI RISVOLTI OCCUPAZIONALI

Sindacati preoccupati per i lavoratori Cgil: «Malpensa collegamento strategico»

● La forte contrazione dei flussi di traffico garantiti da AirOne sui cieli di Puglia preoccupa non poco i sindacati. I rappresentanti dei lavoratori sperano che meno traffico non equivalga a dire meno lavoro.

Preoccupazioni sulle possibili ricadute negative in termini occupazionali sono state espresse dalle Rsa (rappresentanze sindacali aziendali) della Cgil.

Il sindacato segue da vicino la vicenda ma rimarca anche un altro aspetto negativo da ascrivere ai tagli, il continuo ridimensionamento dei traffici su Malpensa,

aeroporto strategico per gli snodi internazionali che collega gli scali pugliesi al resto del mondo.

Il riassetto di AirOne con il ridimensionamento dei voli, rappresenta la perdita di una quota di mercato di passeggeri importante che i sindacati auspicano possa non produrre contraccolpi in termini occupazionali sul territorio.

"Speriamo - auspica Roberto Ignazi, Rsa Cgil - che la contrazione dei passeggeri non apra ad altro tipo di tagli sulle maestranze impegnate sullo scalo brindisino".

A. P.



ATTESA Imbarco turisti [foto Gioia]